



www.solideogloria.eu

Domenica 14 maggio 2017 ore 18

Reggio Emilia

Chiesa dei Santi Girolamo e Vitale
Viale Montegrappa



Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Delegazione
di Reggio Emilia



Il programma

RENATO NEGRI *ORGANO:*

Sperindio Bertoldo
(Modena 1530 circa – Padova 1570)

Ricercare del VI Tono

Girolamo Frescobaldi
(Ferrara, 13 settembre 1583 – Roma, 1° marzo 1643)

Toccata avanti il Ricercare
Ricercar con obbligo di cantar la quinta parte senza toccarla,
dalla Messa della Madonna (Fiori Musicali 1635)

Ricercar con obbligo del Basso come apare,
dalla Messa degli Apostoli (Fiori Musicali 1635)

LORENZO TAMAGNINI *ORGANO:*

Andrea Gabrieli
(Venezia, 1533 circa – Venezia, 30 agosto 1585)

Intonazione del I Tono

Domenico Zipoli
(Prato, 17 ottobre 1688 – Córdoba, 2 gennaio 1726)

Offertorio in do maggiore

ELISA LUBRANO *ORGANO:*

Andrea Gabrieli

(Venezia, 1533 circa – Venezia, 30 agosto 1585)

Videntes stellam Magi Gavisi sunt (in epiphania Domini)

Girolamo Frescobaldi

(Ferrara, 13 settembre 1583 – Roma, 1° marzo 1643)

Toccata III (dal Secondo Libro di Toccate)

Toccata avanti il Ricercare

Ricercare post il Credo

dalla *Messa degli Apostoli (Fiori Musicali 1635)*

Andrea Lucchesi

(Motta di Livenza, 23 maggio 1741 – Bonn, 21 marzo 1801)

Sonata Seconda in fa maggiore

GIOVANNI BASILE *ORGANO:*

Rocco Rodio (Bari, 1530 – XVII secolo)

Ave Maris Stella

FEDERICO BIGI *ORGANO*:

Girolamo Frescobaldi

(Ferrara, 13 settembre 1583 – Roma, 1° marzo 1643)

Ave Maris Stella

John Stanley

(Londra, 17 gennaio 1712 – Londra, 19 maggio 1786)

Voluntary V in Re maggiore

Giuseppe Gherardeschi

(Pistoia, 3 novembre 1759 – Pistoia, 6 agosto 1815)

Rondò

Z. 188-

FIORI MUSICALI

DI

DIVERSE COMPOSITIONI

TOCCATE KIRIE CANZONI

CAPRICCI, E RECERCARI

IN PARTITURA A QUATTRO

VTILI PER SONATORI

AVTORE

GIROLAMO FRESCOBALDI

ORGANISTA DI SAN PIETRO

DI ROMA.

OPERA DVODECIMA.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA,

Appresso Alessandro Vicentinus MDCXXXV.



Lo strumento

Organo Positivo “Pierpaolo e Federico Bigi A.D. 2015”

Strumento realizzato "ex novo" su modello degli antichi strumenti ottavini di scuola emiliana, ma che presenta soluzioni tecniche ideate dalle maggiori scuole organare, in particolare quella toscana e napoletana.

Organo positivo in 8', concepito come strumento sia per il basso continuo che per attività solistica.

Cassa lignea dipinta a tempera, composta da basamento per la manticeria e alzata munita di portelle, dipinte ad olio dalla pittrice Evelina Bigi, con rappresentazione del tema dell'Annunciazione a Maria (sinistra) e la Natività (destra).

Disposizione fonica:

Principale 8' (aperto da Sib1)

Cornamusa in C

Ottava 4' (aperta da Sol1)

Cornamusa in G

Decimaquinta

Decimanona

Tastiera di 47 tasti (Do1-Re5) con prima ottava corta, con coperture in bosso per i tasti diatonici, in ebano intarsiato con osso per i cromatici, cornici e listello in ciliegio con intarsi in bosso ed ebano. Frontalini a chiocciola e con intarsi.

Pedaliera a leggio di 14 note (Do1-Fa2) con prima ottava corta, realizzata in pioppo e noce nazionale.

Prospetto suddiviso in tre campate formanti tre cuspidi. Principale in facciata da Do³ a Sol^{#4}, prima canna "a tortiglione".

Labbro superiore a mitria, bocche non allineate.

Manticeria composta da due mantici a lanterna, dotati di valvole di non ritorno, azionabili manualmente mediante corde e pulegge o mediante elettroventilatore.

Tutte le canne metalliche sono realizzate in stagno, in legno di abete le prime canne del Principale 8' (Do¹-Fa^{#2}) e le prime dell'Ottava (Do¹-Fa¹).

Cornamuse realizzate in castagno.

Temperamento Werckmeister modificato, La 438 Hz a 18°C.

Il luogo

La Chiesa dei Santi Girolamo è sicuramente la più particolare esperienza barocca di Reggio.

La costruzione, ideata da Gaspare Vigarani, ha una facciata barocca e racchiude, come scatole cinesi, tre chiese.

Il nucleo della chiesa è molto antico, databile intorno all'857.

Nel 1400 passa alla Confraternita di San Girolamo che ne curerà la ricostruzione affidando l'incarico nel 1646, a Gaspare Vigarani, famoso architetto e scenografo che ha lavorato anche alla corte di Luigi XIV di Francia.

L'interno è particolarmente originale poiché costituito da tre luoghi di culto collegati tra di loro da corridoi e scale in marmo una delle quali conosciuta come "Scala Santa", sul modello di quella di Roma a San Giovanni in Laterano.

La prima chiesa, rettangolare, è posta sul porticato anteriore, la seconda, detta "La Rotonda" è articolata su due ordini di colonnati sovrapposti, decorati con statue di santi in stucco; infine la "Sotterranea" (Cripta) dove è ricostruito un sepolcro ad imitazione di quello di Gerusalemme. Da vedere anche: nella chiesa superiore, il bell'affresco quattrocentesco raffigurante La Madonna con il Bambino; nella "La Rotonda", il tamburo e la cupola decorata da stucchi e statue di angeli e santi

Si ringraziano

Dott. Antonio Vezzosi

Padre Ordinario della Confraternita

dei Santi Girolamo e Vitale martire

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



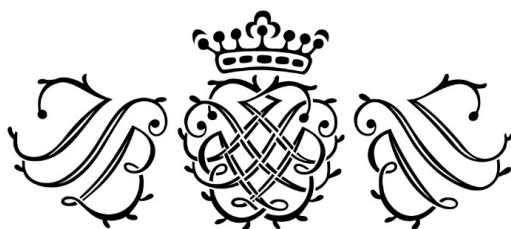
Il monogramma di J. S. Bach

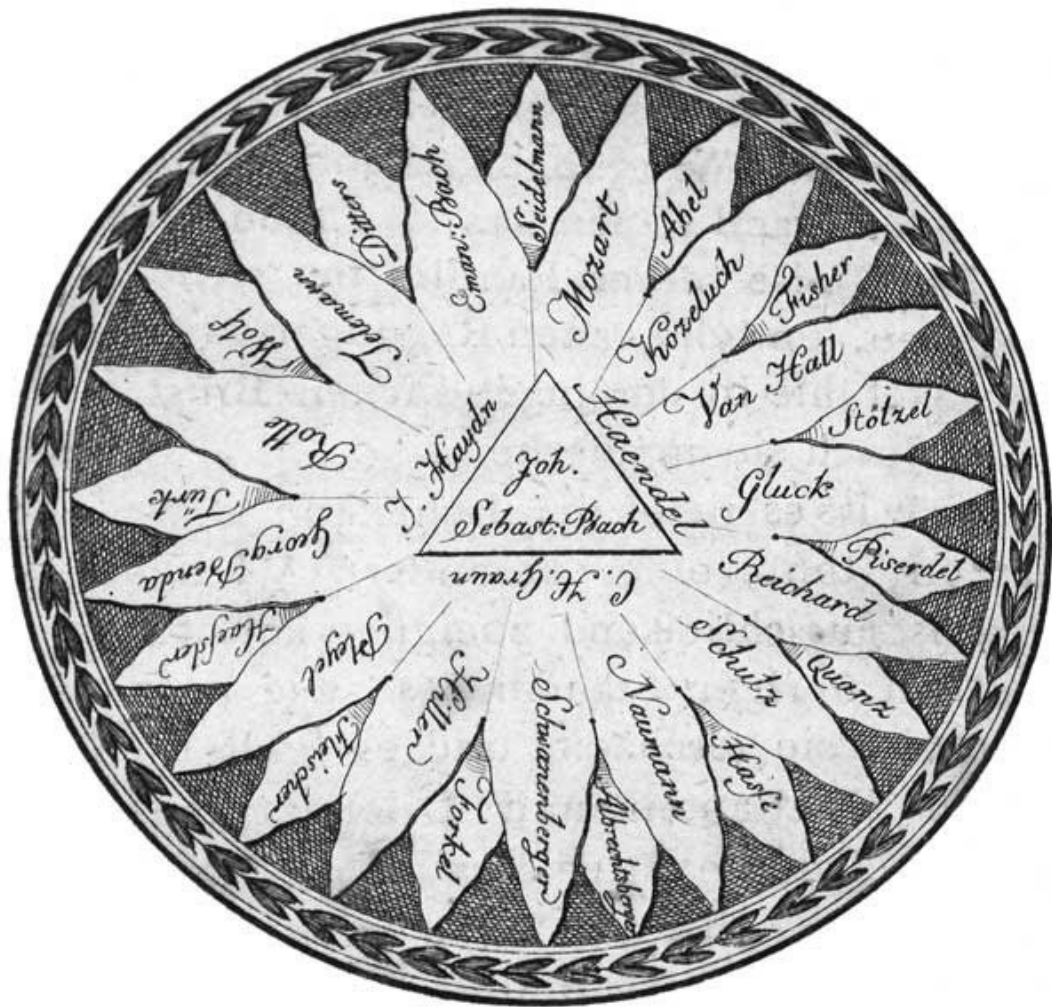
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Giovedì 18 maggio 2017 ore 21
Reggio Emilia

Sala Conferenze
del Museo Diocesano
Via Vittorio Veneto

Duo Sjöblom-Kandić

Terhi Sjöblom *fisarmonica*
Marija Kandić *fisarmonica*

Musiche di

J. S. Bach, W. A. Mozart,
A. Dumitrescu, S. Bonilauri,
J. Tiensu

Sponsor

BPER:
Banca

150

Da 150 anni.
Vicina.
Oltre le attese.

Sponsor tecnico

 **hotel Posta**
★★★★
PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO